



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni, ed in particolare, l'articolo 19;
- Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modificazioni, di seguito denominato: "Codice";
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, recante "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148", e successive modificazioni;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", e in particolare l'articolo 14, comma 2-*bis*, che prevede che l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali possa avvenire "*con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in*



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura”;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, e, in particolare, l'articolo 22, comma 7;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

Visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n.123;

Visto il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, recante “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”, come modificato dal decreto ministeriale 22 marzo 2023 n. 132 concernente “Decreto del Ministro della cultura recante modifiche al decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, concernente “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale”, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”, e successive modificazioni,



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

- Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, recante “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale”;
- Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni di livello non generale”, e successive modificazioni;
- Viste le note del Capo di Gabinetto, d’ordine del Ministro, prot. n. 13397 del 22 maggio 2023, con cui si chiede di dare avvio alla procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi ai seguenti istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale: Pinacoteca di Brera, Museo di Capodimonte, Gallerie degli Uffizi, Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea, aventi la qualifica di uffici di livello dirigenziale generale; Gallerie Estensi, Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Gallerie Nazionali di Arte Antica, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Galleria Nazionale dell’Umbria, Museo Nazionale d’Abruzzo, aventi la qualifica di uffici di livello dirigenziale non generale, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;
- Viste le note del Capo di Gabinetto n. 15699 del 13 giugno 2023, del Capo dell’Ufficio legislativo n. 15696 del 13 giugno 2023, del Segretario generale n. 20612 del 13 giugno 2023, del Direttore generale Musei n. 12068 del 14 giugno 2023, con le quali si condividono i contenuti del presente decreto;

Articolo 1

(Oggetto della selezione pubblica)

1. Il Ministero della cultura, di seguito denominato: “Ministero”, indice una selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di direttore dei seguenti istituti:

a) quali uffici di livello dirigenziale generale:

1. *Pinacoteca di Brera;*
2. *Museo e Real Bosco di Capodimonte;*
3. *Gallerie degli Uffizi;*
4. *Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea.*

b) quali uffici di livello dirigenziale non generale:

1. *Gallerie Estensi;*
2. *Museo Archeologico Nazionale di Taranto;*
3. *Gallerie Nazionali di Arte Antica;*
4. *Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria;*
5. *Galleria Nazionale dell’Umbria;*
6. *Museo Nazionale d’Abruzzo.*



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. Il direttore è responsabile della gestione dell'istituto nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico, e svolge i compiti di cui all'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169.

In particolare, il direttore:

- a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione dell'istituto, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio dell'istituzione;
- b) cura il progetto culturale dell'istituto, conformemente alle linee di indirizzo impartite dal Ministero;
- c) fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera e), del d.P.C.M. n. 169 del 2019, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e la Direzione regionale Musei e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del medesimo d.P.C.M.;
- d) stabilisce gli orari di apertura dell'istituto in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del d.P.C.M. n. 169 del 2019;
- e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei e gli altri organi centrali e periferici del Ministero;
- g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del d.P.C.M. n. 169 del 2019, sentita, per i prestiti all'estero, la Direzione generale Musei, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, lettera t), del medesimo d.P.C.M.;
- i) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso l'istituto;
- l) dispone, sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del dell'istituto, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;
- m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formativi;

o) amministra e controlla i beni dati in consegna agli istituti assegnati all'istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 41, comma 1, lettera b), del d.P.C.M. n. 169 del 2019; concede altresì l'uso dei medesimi beni culturali, ai sensi degli articoli 106 e 107, del Codice;

p) svolge le funzioni di stazione appaltante.

3. Il direttore svolge altresì le funzioni previste dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi degli istituti dotati di autonomia speciale.

4. Con riferimento alle attività svolte dai direttori degli istituti di cui al comma 1, lettera a), il Segretario generale, ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, in caso di inerzia, sollecita, anche tramite il Direttore generale Musei, i titolari degli uffici dirigenziali generali periferici del Ministero e adotta le opportune prescrizioni; in caso di perdurante inerzia e di inottemperanza alle proprie prescrizioni specifiche, il Segretario generale si sostituisce al responsabile dell'ufficio e adotta tutti gli atti necessari. Con riferimento alle attività svolte dai direttori degli istituti di cui al comma 1, la Direzione generale Musei, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità, informato il Segretario generale, avocazione e sostituzione.

Articolo 2

(Requisiti)

1. Per accedere alla selezione è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- c) non avere superato, alla data di presentazione della domanda, il limite anagrafico per la permanenza in servizio previsto dall'ordinamento italiano;
- d) quale titolo di studio, laurea specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;
- e) quale esperienza professionale, la comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e possesso di una documentata esperienza nella gestione di istituti e luoghi della cultura, dimostrata dalla sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

1. avere ricoperto incarichi gestionali presso aziende private o amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero, da cui possano desumersi le spiccate doti manageriali in materia di patrimonio culturale;
2. essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica in materia di patrimonio culturale desumibile da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero.

Articolo 3

(Presentazione delle domande)

1. Gli interessati a partecipare alla selezione possono presentare la propria candidatura sul sito del Ministero, all'indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/> entro le 12:00 ora italiana del giorno 14 luglio 2023.

2. La domanda di partecipazione – da compilare online sul sito del Ministero (per il modulo si veda *Allegato 1*) – va corredata dal *curriculum vitae* e da una breve lettera di motivazione (massimo 1000 parole) scritta in italiano e in inglese.

È consentito presentare la propria candidatura per uno o più istituti tra quelli oggetto della selezione. Nel caso in cui la candidatura sia rivolta a diversi istituti sarà possibile redigere una lettera di motivazione per ciascuno di essi, indicando ove si ritenga un ordine di preferenza.

Ove il candidato abbia già ricoperto un incarico dirigenziale presso un istituto o luogo della cultura dotato di autonomia speciale, e l'incarico dirigenziale sia stato precedentemente rinnovato ai sensi dell'articolo 22, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è ammessa la candidatura unicamente per una sede diversa da quella precedentemente o attualmente ricoperta, in applicazione del principio di rotazione degli incarichi di cui all'articolo 1, comma 5, e all'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto ministeriale 14 novembre 2014, recante *Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali* e successive modificazioni adottato in attuazione del decreto legislativo n. 165 del 2001. È invece consentita la presentazione della propria candidatura per uno o più dei restanti istituti oggetto della selezione.

3. Il *curriculum*, datato e sottoscritto, deve contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione, i titoli e le attività professionali svolte dal candidato.

4. Alla domanda deve essere allegata dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Allegato 2*), dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni (*Allegato 3*) e dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari (*Allegato 4*).



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

5. La domanda deve contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di incarico, nel rispetto della richiamata normativa.

Articolo 4

(Commissione)

1. Ai fini dello svolgimento della selezione, è istituita entro il 21 luglio 2023, una apposita commissione di valutazione composta - ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 27 novembre 2014, concernente "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", come modificato dal decreto ministeriale 22 marzo 2023, n. 132 concernente "*Decreto del Ministro della cultura recante modifiche al decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, concernente "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*" - da cinque membri, scelti tra professori universitari ordinari in materie giuridiche, di cui uno con funzioni di presidente, professori universitari in materie attinenti al settore del patrimonio culturale, dirigenti generali o equiparati, anche a riposo, del Ministero della cultura o di altre pubbliche amministrazioni, esperti di economia ed organizzazione aziendale. Ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese, alla commissione è aggregato un membro esperto di lingua, limitatamente alla fase per la quale è disposta l'integrazione.

2. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. La Commissione può insediarsi e iniziare i lavori solo dopo che sia decorso il termine di 15 giorni dalla data del decreto ministeriale di nomina. Durante questo periodo di tempo, i candidati possono presentare istanze di riconsiderazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei commissari. Il giudizio relativo alle istanze di riconsiderazione è di competenza del Direttore generale Musei.

Articolo 5

(Lavori della commissione)

1. I candidati, ammessi alla selezione in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono esaminati e valutati dalla commissione, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:

a) titoli:

1. laurea specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;

2. altri titoli di studio (dottorato di ricerca, diploma di master e/o corsi di specializzazione) conseguiti in Italia o all'estero;
- b) *curriculum* formativo e professionale da cui possa desumersi la sussistenza di uno o più dei seguenti elementi:
1. esperienza professionale nell'ambito della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale;
 2. esperienza professionale di direzione e/o gestione di musei e altre istituzioni culturali, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
 3. complessità delle attività e/o delle strutture gestite e risultati conseguiti;
 4. conoscenza delle collezioni e/o delle raccolte dell'istituto per il quale si è presentata domanda;
 5. esperienza nell'ideazione e nella realizzazione di progetti di comunicazione;
 6. esperienza nell'ideazione e nella realizzazione di progetti di ricerca fondi (c.d. *fundraising*);
 7. esperienza nella partecipazione ai consigli di amministrazione e/o comitati scientifici;
 8. esperienza nella predisposizione e attuazione di accordi con soggetti pubblici e privati;
- c) ulteriori competenze:
1. effettiva conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale e delle istituzioni culturali;
 2. capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
 3. conoscenza della lingua italiana;
 4. conoscenza della lingua inglese;
 5. conoscenza del patrimonio culturale italiano, con particolare riguardo alla istituzione o alle istituzioni per le quali è stata presentata domanda;
 6. conoscenza di elementi di legislazione del patrimonio culturale italiano ed europeo;
 7. conoscenza dell'organizzazione del Ministero della cultura.

2. La commissione, in sede di prima convocazione, da effettuarsi, anche in via telematica, entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4, comma 3, del presente decreto, assegna i pesi dei punteggi tra tutti i criteri sopra individuati. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto legge 31 marzo 2014 n. 83, convertito dalla legge 29 luglio 2014 n. 106, peso preponderante è attribuito al possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza nella gestione degli istituti e luoghi della cultura.

3. La commissione, esaminate le domande pervenute, seleziona fino a un massimo di 10 candidati per ciascun istituto secondo l'ordine di punteggio conseguito ai sensi del comma 2



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

e li convoca per un colloquio, che avrà luogo nel mese di ottobre 2023, presso la sede del Ministero della cultura, Via del Collegio Romano, 27, Roma.

4. Il colloquio ha ad oggetto, oltre alle competenze declinate all'articolo 5, comma 1, lettera c):

- a) la progettazione, l'analisi e la discussione in merito alla gestione dell'istituto o luogo della cultura, oggetto dell'istanza, sotto il profilo tecnico, economico e giuridico;
- b) l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

5. I cittadini di uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia dovranno, altresì, dimostrare la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2 dimostrata dalla certificazione di istituti linguistici pubblici, italiani o stranieri, ovvero, in alternativa, da una valutazione scritta e orale in lingua italiana. Sono dispensati da tali verifiche coloro che abbiano lavorato nell'ultimo quadriennio presso un'amministrazione pubblica italiana.

6. Sulla base dell'esito dei colloqui la commissione forma una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre rispettivamente al Ministro (per gli istituti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) e al Direttore generale Musei (per gli istituti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b). Per ogni candidato della terna la commissione formula un giudizio di sintesi.

7. L'individuazione del candidato cui conferire l'incarico di direzione nell'ambito della terna di cui al comma 6 è operata, sulla base dell'analisi condotta dalla commissione e del giudizio finale da questa espresso:

- a) dal Ministro per gli istituti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);
- b) dal Direttore generale Musei per gli istituti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b).

Articolo 6

(Conferimento dell'incarico)

1. Gli incarichi di direzione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), sono conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165.

2. Gli incarichi di direzione di cui all'articolo 1 comma 1, lettera b), sono conferiti dal Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165.

Articolo 7

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico ha la durata di 4 anni.

2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, l'incarico può essere rinnovato una sola volta, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, per ulteriori 4 anni.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Articolo 8

(Retribuzione)

1. La retribuzione annua lorda da corrisondersi per lo svolgimento dell'incarico di direttore degli istituti uffici di livello dirigenziale generale è pari a euro 149.126,79, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 40.000,00.
2. La retribuzione annua lorda prevista da corrisondersi per lo svolgimento dell'incarico di direttore degli istituti uffici di livello dirigenziale non generale è pari a euro 83.369,02, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 20.000,00.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla selezione pubblica internazionale saranno trattati e utilizzati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale conferimento dell'incarico, nel rispetto della richiamata normativa.
2. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero e alla commissione, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l'apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla selezione pubblica internazionale.
4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Organizzazione. Autorizzati al trattamento sono i soggetti preposti alla procedura di selezione individuati dal Ministero nell'ambito della procedura medesima. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
6. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali. L'elenco dei candidati selezionati per il colloquio sarà



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

7. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero della cultura - Direzione generale Organizzazione al seguente indirizzo e-mail: dg-or@cultura.gov.it

È altresì possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiC ai seguenti indirizzi e-mail: rpd@cultura.gov.it - rpd@pec.cultura.gov.it

Articolo 10

(Svolgimento e conclusione della selezione pubblica)

1. Ufficio responsabile del procedimento è la Direzione generale Organizzazione; responsabile del procedimento è la dott.ssa Marisa Calvino, email: info-musei@cultura.gov.it
2. Dello svolgimento e dell'esito della procedura verrà data adeguata pubblicità nelle forme e i modi previsti dalla legge.
3. La procedura si concluderà entro il 15 novembre 2023. La commissione può chiedere, ove risultasse necessario per motivate esigenze istruttorie legate ai suoi lavori, una proroga di detto termine per un periodo non superiore a 90 giorni.

Roma, 16 giugno 2023

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina Giuseppone